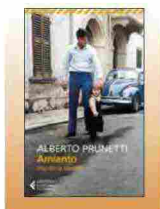


LIBRI

BIGLIETTI AGLI AMICI

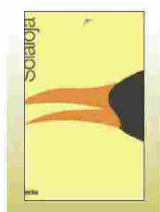
di Laura Pezzino



Le eredità, come le persone da cui veniamo, sono casuali e non sempre vantaggiose. Renato, padre di Alberto, è saldatore nomade; la fabbrica è il suo destino e lui al servizio dei sogni di chi, col suo lavoro, si arricchisce. Ed è anche dove respira quella fibra di amianto che lo ucciderà. Questo è uno dei testi fondativi della letteratura working class italiana: imprescindibile (*Amianto* di Alberto Prunetti, Feltrinelli, pagg. 144, € 11).



Gero ha 25 anni, gli è rimasta solo la zia Clotilde e vive attendendo la vita vera. Una volta una ragazza gli dice che non ha odore, cioè che, in fondo, non sa di niente. Forse, allora, pensa, dovrà trovarsene un'altra, di ragazza, e questa volta senza naso. «È questo che fa l'amore ai mortali: li distrugge e li rattoppa». Ecco il secondo romanzo dell'autore de *I miei stupidi intenti*, *Campiello 2022 (25)* di Bernardo Zannoni, Sellerio, pagg. 192, € 16).



Della poesia di Scialoja (in questa prima monografia completa sul suo lavoro raccontato in 109 caleidoscopiche voci), uno come Manganelli scrisse: «È infantile, e non lo è affatto». Lui rispose: «La definizione mi pare perfetta, anche perché qualsiasi bambino di 8 o 9 anni è in qualche modo bambino e non lo è per nulla» (*Scialoja A-Z* a cura di Eloisa Morra, Electa, pagg. 272, € 35; dal 12/9 in libreria, in anteprima il 9 al Festivalletteratura di Mantova).

